

## APPENDIX 1: MEETING MINUTES

Sede Unesco, Palazzo Zorzi

14.10.2015

“Reactive Monitoring Mission” UNESCO/ICOMOS/RAMSAR

### Udienza associazioni ambientaliste e culturali

#### PRESENTI

##### *Delegazione*

UNESCO World Heritage Centre

Anna Sidorenko

ICOMOS

Bernhard Furrer

RAMSAR

Tobias Salathe

##### *Unesco-Venezia*

Head of Culture Unit & Officer-in-Charge

Veronique Dauge

Programme Specialist

Philippe Pypaert

MIBACT - Servizio I Coordinamento e Relazioni Internazionali

Francesca Riccio

Comune - Ufficio UNESCO

Katia Basili

##### *Associazioni iscritti all'Osservatorio nazionale*

Italia Nostra Venezia

Lidia Fersuoch, Paolo Lanapoppi, Stefano Boato

FAI Venezia

Francesca Barbini, FAI Giovani

WWF Italia

Sonia Bernath

Lipu (Ca' Roman)

Michele Pegoreroasi

Legambiente

nessuno

Comitati Privati

nessuno

##### *Altri partecipanti*

Comitato NoNavi Venezia Bene Comune

Silvio Testa, Giuseppe Tattara

Ambiente Venezia

Luciano Mazzolin, Cristiano Gasparetto

Venezia Cambia

Andreina Visconti

We are here Venice

Jane da Mosto

Anna Zemella, Tiberio Scozzafava e anche altri..

#### RESOCONTO

Dopo una lunga attesa e scambi tra funzionari e associazioni a volte tese, l'udienza ha iniziato (in ritardo) con sessioni individuali x Italia Nostra seguita da WWF. Jane da Mosto (We are here Venice) è stata richiesta dalle associazioni come interprete qualificata.

La rappresentante UNESCO ha poi spiegato che per loro è una situazione strana ricevere le associazioni singolarmente; per una missione di monitoraggio ha più senso vedere le associazioni in un gruppo unico, anche per valutare le loro relative posizioni.

E' stato deciso allora di fare entrare tutti (da notare che non è stato possibile trasferirci nella sala grande poiché la persona che sapeva accendere le luci era già andato a casa).

La rappresentante di UNESCO ha ribadito quanto l'UNESCO innanzitutto riconosca l'importanza della società civile nella conservazione e salvaguardia del patrimonio mondiale.

Il rappresentante dell'ICOMOS ha spiegato il loro ruolo di consiglieri per l'UNESCO e, in quanto uditori nella missione, di raccoglitori di informazioni ufficiali e non ufficiali.

Il rappresentante RAMSAR ha ricordato il workshop a San Servolo 10 anni fa, in seguito del quale Venezia ancora non è diventato sito della Convenzione (tranne Valle Averte, 1% dell'area veneziana).

Dopo gli interventi di tutti, alcune domande da parte della Delegazione, e la raccolta dei vari documenti, dossier e testimonianze da parte dei rappresentanti delle associazioni presenti, è stato comunicato che è possibile aggiungere altro materiale utile al loro “monitoraggio”, inviando via email al Ufficio UNESCO del Comune.

Inoltre è stato suggerito - richiesto - ai presenti di produrre un documento unico, sintetico, con dati affidabili che riassume le comuni preoccupazioni per il Sito, con dati e osservazioni precisi e contenga anche delle proposte concrete. We are here Venice si è offerta di aiutare a coordinare quest'iniziativa in stretta collaborazione con tutte le associazioni.